

NONA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

11 agosto 2019 – n° 32

Il Vangelo di oggi si sviluppa attorno ad una domanda: *di chi è figlio il Cristo?*

La risposta è densa dell'attesa di tutto Israele: di Davide, rispondono con sicurezza. Figlio nel linguaggio biblico non indica il discendente, ma è un termine tecnico e significa colui che prolunga l'azione del padre, che fa ciò che il padre ha fatto, che si comporta come lui si è comportato.

Gesù intende prendere le distanze dalle attese di Israele, il Messia non sarà come Davide, non sarà un re guerriero e liberatore, che ricostituisca il regno di Israele. Oppure sì, sarà figlio di Davide, in un altro senso, rivelando come Dio fa ricominciare la storia, i criteri nuovi di un profeta, che prende un ragazzino dietro le pecore e lo unge re. Così sarà per il figlio di Maria, disarmato amore, crocifisso amore, indissolubile amore.

Ma la domanda rimbalza anche fino a me: *che cosa pensi io del Cristo?* Un Dio dal grande potere o dal grande cuore? E a questi interrogativi segue, in corrispondenza, anche una immagine di Chiesa a cui faccio riferimento. Cerco una comunità capace di potenza e di forza, di ruoli prestigiosi, oppure una comunità dal grande cuore, accogliente, misericordiosa, libera e in cammino? Una comunità di gente che guarda l'apparenza o che vede il cuore?

p. Luca

NONA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

11 agosto 2019 – n° 32

Il Vangelo di oggi si sviluppa attorno ad una domanda: *di chi è figlio il Cristo?*

La risposta è densa dell'attesa di tutto Israele: di Davide, rispondono con sicurezza. Figlio nel linguaggio biblico non indica il discendente, ma è un termine tecnico e significa colui che prolunga l'azione del padre, che fa ciò che il padre ha fatto, che si comporta come lui si è comportato.

Gesù intende prendere le distanze dalle attese di Israele, il Messia non sarà come Davide, non sarà un re guerriero e liberatore, che ricostituisca il regno di Israele. Oppure sì, sarà figlio di Davide, in un altro senso, rivelando come Dio fa ricominciare la storia, i criteri nuovi di un profeta, che prende un ragazzino dietro le pecore e lo unge re. Così sarà per il figlio di Maria, disarmato amore, crocifisso amore, indissolubile amore.

Ma la domanda rimbalza anche fino a me: *che cosa pensi io del Cristo?* Un Dio dal grande potere o dal grande cuore? E a questi interrogativi segue, in corrispondenza, anche una immagine di Chiesa a cui faccio riferimento. Cerco una comunità capace di potenza e di forza, di ruoli prestigiosi, oppure una comunità dal grande cuore, accogliente, misericordiosa, libera e in cammino? Una comunità di gente che guarda l'apparenza o che vede il cuore?

p. Luca



15 agosto... ASSUNZIONE DI MARIA

La festa dell'Assunzione, è la conclusione della storia di una piccola donna, madre e discepola, che non ha mai dubitato del disegno di Dio su di Lei, che ha creduto davvero nella Parola del suo Dio, e che oggi insegna a noi, a volte tiepidi credenti che si

Mercoledì 14: ore 18.00 S. messa festiva
Giovedì 15: SS. Messe ad orario festivo:
8.30 - 11.30 - 18.00

accontentano di troppo poco, a desiderare Dio e a vivere quanto Lui ci chiede. Maria oggi

ci insegna a vivere la vita di ogni giorno con uno sguardo alla vita terrena e con uno sguardo al cielo, coltivando quei valori e quegli ideali che sono eterni che non si corrompono con il passare del tempo, che non ingialliscono con lo scorrere dei giorni ma che, al contrario, mantengono tutto il loro vigore e la loro forza. Questa solennità dell'assunzione di Maria ravvivi la nostra fede, il nostro rapporto profondo con Gesù, e il desiderio di seguirlo sulla via della novità di vita, una novità che deve plasmare il nostro cuore per renderlo come quello di Maria, capace di ascoltare la Parola e fare tesoro di quello che ci offre, capace di amare nel silenzio, capace di essere felice della vita che Dio ci ha donato, capace di innalzare al Signore il nostro grazie per le sue grandi opere.



**ABBIAMO ACCOMPAGNATO
ALL'INCONTRO CON IL DIO DELLA VITA**

GIUSEPPE MALERBA

anni 66



15 agosto... ASSUNZIONE DI MARIA

La festa dell'Assunzione, è la conclusione della storia di una piccola donna, madre e discepola, che non ha mai dubitato del disegno di Dio su di Lei, che ha creduto davvero nella Parola del suo Dio, e che oggi insegna a noi, a volte tiepidi credenti che si

Mercoledì 14: ore 18.00 S. messa festiva
Giovedì 15: SS. Messe ad orario festivo:
8.30 - 11.30 - 18.00

accontentano di troppo poco, a desiderare Dio e a vivere quanto Lui ci chiede. Maria oggi ci

insegna a vivere la vita di ogni giorno con uno sguardo alla vita terrena e con uno sguardo al cielo, coltivando quei valori e quegli ideali che sono eterni che non si corrompono con il passare del tempo, che non ingialliscono con lo scorrere dei giorni ma che, al contrario, mantengono tutto il loro vigore e la loro forza. Questa solennità dell'assunzione di Maria ravvivi la nostra fede, il nostro rapporto profondo con Gesù, e il desiderio di seguirlo sulla via della novità di vita, una novità che deve plasmare il nostro cuore per renderlo come quello di Maria, capace di ascoltare la Parola e fare tesoro di quello che ci offre, capace di amare nel silenzio, capace di essere felice della vita che Dio ci ha donato, capace di innalzare al Signore il nostro grazie per le sue grandi opere.



**ABBIAMO ACCOMPAGNATO
ALL'INCONTRO CON IL DIO DELLA VITA**

GIUSEPPE MALERBA

anni 66